**CITTÀ DI
NOVI LIGURE
Ufficio Stampa**

COMUNICATO STAMPA

MARTEDI' 21 MAGGIO

In Comune l'incontro con i tecnici di Rfi, Italferr e Tav

E' stato anticipato al **21 maggio p.v., alle ore 15**, l'incontro tecnico tra l'Amministrazione comunale ed i funzionari delle società Rfi, Italferr e Tav per approfondire le questioni in merito al progetto della linea ferroviaria ad Alta Capacità Genova - Milano - Torino. Per l'occasione, la Giunta comunale ha predisposto una serie di quesiti (vedi allegato) per i quali ci si attende puntuali risposte, al fine di portare successivamente in Consiglio comunale una valutazione definitiva riguardo il tracciato della nuova linea ferroviaria.

L'importanza della riunione è confermata dalle parole del Sindaco, **Mario Lovelli**: «Mi aspetto che sia fatta chiarezza sui punti fondamentali, innanzitutto la compatibilità ambientale ed il rapporto tra costi e benefici dell'opera. L'incontro del 21 rappresenta, quindi, il primo passo per impostare le successive fasi di discussione per le quali nulla può essere dato per scontato. Pare che non la pensi così, però, il Presidente della Regione Ghigo il quale, in un'intervista apparsa sul Secolo XIX il 13 maggio scorso, a proposito del percorso scelto per il terzo valico ha dichiarato: *"Abbiamo già chiuso la conferenza dei servizi. La Regione ha dato il parere su quel tracciato e non ha certo intenzione di cambiare"*. Sono rimasto a dir poco stupito dalle parole di Ghigo, ma forse il Presidente ha confuso la linea Genova - Milano con la Milano - Torino. Vedremo se il Vice Presidente Casoni, che ha confermato la sua presenza alla riunione del Consiglio Comunale in programma il prossimo 3 giugno, sarà dello stesso parere».

dal Palazzo Comunale, 14 maggio 2002

L'Ufficio Stampa

Quesiti tecnici per l'incontro del 21 maggio p.v.

1. Presentazione comparata in termini di fattibilità tecnica, costi/benefici e compatibilità ambientale di tutte le alternative al tracciato proposto, compresa la possibilità di un tracciato in galleria che sottopassi la città sotto l'attuale sede ferroviaria e/o sotto la piana della Fraschetta; in questo contesto verifica della possibilità di interrare l'attuale linea ferroviaria e di riutilizzare le aree ferroviarie per altre destinazioni di cui il progetto Movicentro (allo studio con Regione Piemonte e RFI) potrebbe essere il primo passo;
2. Valutazione della praticabilità dello spostamento della stazione ferroviaria fuori città lungo la nuova linea con eliminazione totale del transito in centro città;
3. Presentazione di dati aggiornati sui transiti ferroviari attuali e futuri per passeggeri e merci, sui traffici portuali e sul loro convogliamento per ferrovia con precisazione sull'operatività della nuova bretella di Voltri;
4. Esposizione dettagliata della localizzazione e gestione di campi base, cantieri operativi e cave e del loro impatto viabilistico e territoriale complessivo;
5. Esposizione realistica di impatti occupazionali diretti e indotti per la realizzazione dell'opera, compresa la garanzia per le aziende locali di partecipare ai lavori;
6. Verifica, in ogni caso, di tutte le opportunità di mitigazione dell'impatto ferroviario in città determinato dalle linee esistenti e dalla nuova linea;
7. Definizione del ruolo dello scalo ferroviario di Novi San Bovo e/o del suo eventuale riutilizzo per altre destinazioni utili alla città;
8. Inserimento di Novi e degli altri comuni interessati nel sistema logistico dei porti liguri con accordi promossi da RFI, Autorità portuale e partners privati sotto l'egida delle Regioni Piemonte e Liguria e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attraverso progetti mirati da definire prima dell'avvio della conferenza dei servizi;
9. Definizione della quota dell'investimento complessivo da destinare alla "compensazione ambientale", all'ammodernamento infrastrutturale e alla vivibilità urbana e agli interventi di riqualificazione urbanistica, tenuto anche conto dei condizionamenti storici già subiti da Novi per le servitù ferroviarie;